



## Scheda Informativa per cosmetico finito

Revisione n. 1    Data revisione 08/04/2026  
Questa scheda annulla e sostituisce ogni versione precedente.

### 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **100973000**  
Denominazione **BIOPHORMA POWER SPRAY 500 ML**  
Nome chimico e sinonimi **BIOPHORMA POWER SPRAY**

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Prodotto cosmetico per la cura dei capelli**

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

HAIR BIOLOGIC SYSTEM SRL - VIA PADRE ANTONIO CASAMASSA, 87 - 00119 ROMA  
TEL. +39 06.5652045/6 - FAX +39 06.5652150, INFO@HBSSRL.COM, WWW.JALYD.COM

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

AZIENDA OSPEDALIERA "ANTONIO CARDARELLI"  
III Servizio di anestesia e rianimazione  
Via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. 081-5453333

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA CAREGGI  
U.O. Tossicologia medica  
Via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. 055-7947819

CENTRO NAZIONALE D'INFORMAZIONE TOSSICOLOGICA  
IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione  
Via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. 0382-24444

AZIENDA OSPEDALIERA NIGUARDA CA' GRANDE  
Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. 02-66101029

AZIENDA OSPEDALIERA "PAPA GIOVANNI XXIII"  
Tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia  
Piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800883300

POLICLINICO "UMBERTO I"  
PRGM tossicologia d'urgenza  
Viale del Policlinico 155, Roma - Tel. 06-49978000

POLICLINICO "AGOSTINO GEMELLI"  
Servizio di tossicologia clinica  
Largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. 06-3054343

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA RIUNITI  
Viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 800183459

OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ  
Dipartimento emergenza e accettazione DEA  
Piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. 06-68593726

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA (AOUI) DI VERONA SEDE DI BORGO TRENTO  
Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 8000118558

## 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è un cosmetico e come tale non è soggetto all'obbligo di avere una scheda di sicurezza secondo il Regolamento REACH e non è richiesta la sua classificazione a norma del Regolamento CLP.

Tuttavia, vengono di seguito riportate la classificazione e l'etichettatura CLP per i pericoli chimico-fisici, al fine di una corretta gestione del prodotto.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Aerosol, categoria 2  
H223 Aerosol infiammabile.  
H229 Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto è esente dall'obbligo di etichettatura secondo il Regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H223 Aerosol infiammabile.  
H229 Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.  
P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.  
P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.  
P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

## 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione		x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>ETANOLO</b>			
INDEX	603-002-00-5	90 ≤ x < 94	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319
CE	200-578-6		Eye Irrit. 2 H319: ≥ 50%
CAS	64-17-5		
Reg. REACH	01-2119457610-43-0090		
<b>2-AMINO-2-METILPROPANOLO</b>			
INDEX	603-070-00-6	1,5 ≤ x < 2	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412
CE	204-709-8		
CAS	124-68-5		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## 4. Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento. In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

#### Protezione dei soccorritori.

È buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

#### **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

#### **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

#### Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

### **5. Misure di lotta antincendio**

#### **5.1 Mezzi di estinzione**

##### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

##### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

#### **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

##### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

#### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

##### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

##### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### **6. Misure in caso di rilascio accidentale**

#### **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

#### **6.2 Precauzioni ambientali**

Impedire la dispersione nell'ambiente.

#### **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### **6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### **7. Manipolazione e immagazzinamento**

#### **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

## 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C / 122°F, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

## 7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

## 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

TUR	Türkiye	Kimyasal Maddelerle Çalışmalarda Sağlık ve Güvenlik Önlemleri Hakkında Yönetmelik 12.08.2013 / 28733; 20.10.2023 / 32345.
GBR	United Kingdom ACGIH	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020) ACGIH 2025

### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm	Note/Osservazioni
ESD	TUR	1900	1000			
WEL	GBR	1920	1000			
ACGIH				1884	1000	

### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,96	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,79	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,6	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	2,9	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	2,75	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,58	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	380	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,63	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'atmosfera	NPI	

### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		NPI		87 mg/kg bw/d				
Inalazione	950 mg/m3	NPI	NPI	114 mg/m3	1900 mg/m3	NPI	950 mg/m3	
Dermica	NPI	NPI	NPI	206 mg/kg bw/d	NPI	NPI	343 mg/kg bw/d	

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.  
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione attesa; NPI = nessun pericolo identificato; LOW = pericolo basso; MED = pericolo medio; HIGH = pericolo alto.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro; non bere, non fumare e non mangiare durante d'uso. PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare una protezione per gli occhi/il viso se c'è il rischio di possibili schizzi.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	aerosol	
Colore	incoloro	
Odore	caratteristico	
Densità e/o Densità relativa	0,800-0832	g/cm3
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	92,55 %	
VOC (carbonio volatile)	48,24 %	

## 10. Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

#### ETANOLO

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo, anidride acetica, acidi, perossido di idrogeno concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento, nitrato di argento, ammoniaca, ossido di argento, ammoniaca, agenti ossidanti forti, diossido di azoto. Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene, cloro acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di cromo, cromil cloruro, fluoro, potassio ter-butossido, idruro di litio, triossido di fosforo, platino nero, cloruro di zirconio (IV), ioduro di zirconio (IV). Forma miscele esplosive con: aria.

#### 2-AMINO-2-METILPROPANOLO

Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti, acidi forti.

### 10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

#### ETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

### 10.5 Materiali incompatibili

#### 2-AMINO-2-METILPROPANOLO

Incompatibile con: rame, leghe di rame.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

#### 2-AMINO-2-METILPROPANOLO

Può sviluppare: ossidi di azoto.

## 11. Informazioni tossicologiche

Il prodotto cosmetico destinato all'utilizzatore finale è stato oggetto di valutazione della sicurezza ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (CE) n. 1223/2009 ed è risultato sicuro.

Si evidenziano comunque, in particolare per il personale medico e per i professionisti della sicurezza sul lavoro una breve descrizione dei principali effetti tossicologici sulla salute umana noti ed inerenti al prodotto tal quale, a prodotti analoghi oppure alle sostanze costituenti.

### TOSSICITÀ ACUTA

#### ETANOLO

LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Rat  
LC50 (Inalazione vapori): 117 mg/l/4h Rat

#### 2-AMINO-2-METILPROPANOLO

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg RABBIT  
LD50 (Orale): 2150 mg/kg MOUSE

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

## 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1. Tossicità

#### ETANOLO

LC50 - Pesci	14200 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	10000 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	275 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci	250 mg/l 5 DAYS
NOEC Cronica Crostacei	2 mg/l 10 DAYS
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	280 mg/l 7 DAYS

2-AMINO-2-METILPROPANOLO	
LC50 - Pesci	190 mg/l/96h LEPOMIS MACROCHIRUS
EC50 - Crostacei	193 mg/l/48h DAPHNIA MAGNA

### 12.2. Persistenza e degradabilità

ETANOLO	
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	

2-AMINO-2-METILPROPANOLO	
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

ETANOLO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,35

2-AMINO-2-METILPROPANOLO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,63
BCF	320

### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

### 12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

#### IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1950

### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: AEROSOL  
 IMDG: AEROSOLS  
 IATA: AEROSOLS, FLAMMABLE

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 2	Etichetta: 2.1	
IMDG:	Classe: 2	Etichetta: 2.1	
IATA:	Classe: 2	Etichetta: 2.1	

#### 14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: -

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO  
IMDG: non inquinante marino  
IATA: NO

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: --	Quantità Limitate: 1 lt	Codice di restrizione in galleria: (D)
	Disposizione speciale: 190, 327, 344, 625		
IMDG:	EMS: F-D, S-U	Quantità Limitate: 1 lt	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 150 kg	Istruzioni Imballo: 203
	Passeggeri:	Quantità massima: 75 kg	Istruzioni Imballo: 203
	Disposizione speciale:	A145, A167, A802	

#### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente.

### 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P3b

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi  
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

### 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Aerosol 2</b>	Aerosol, categoria 2
<b>Aerosol 3</b>	Aerosol, categoria 3
<b>Flam. Liq. 2</b>	Liquido infiammabile, categoria 2
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
<b>H223</b>	Aerosol infiammabile.
<b>H229</b>	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
<b>H225</b>	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### LEGENDA:

ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada  
ATE / STA: Stima Tossicità Acuta  
CAS: Numero del Chemical Abstract Service  
CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)  
CLP: Regolamento (CE) 1272/2008  
DNEL: Livello derivato senza effetto  
EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test  
EmS: Emergency Schedule  
GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici  
IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo  
IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test  
IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose  
IMO: International Maritime Organization  
INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP  
LC50: Concentrazione letale 50%  
LD50: Dose letale 50%  
OEL: Livello di esposizione occupazionale  
PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico  
PEC: Concentrazione ambientale prevedibile  
PEL: Livello prevedibile di esposizione  
PMT: Persistente, mobile e tossico  
PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti  
REACH: Regolamento (CE) 1907/2006  
RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno  
TLV: Valore limite di soglia  
TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.  
TWA: Limite di esposizione medio pesato  
TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine  
VOC: Composto organico volatile  
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile  
vPvM: Molto persistente e molto mobile  
WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questo documento si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.